

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 75
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-

Il Congresso... non si doveva tenere

Lo dicono, nella maggior buona fede, alcuni amici, son pochi, o che non presero parte al Congresso e non ne sentirono il palpito delle grandi giornate; ovvero altri che vi assistettero ma che troppo presto ne hanno dimenticato il fascino.

Ma dietro uomini sinceri e veramente devoti e fedeli al Partito, vi sono altri, i malevoli detrattori, i piccoli speculatori politici, gli infingardi di spirito, i disfattisti di professione, che ripetono in sordina e all'orecchio dei nostri avversari come a farsi perdonare un grande peccato: «Il Congresso non si doveva tenere»; e aggiungono, per lavarsene le mani e togliersi una ben grave responsabilità: «io ero stato contrario prima».

Si può ragionare con costoro?

E' un po' difficile; l'on. Pestalozza che ripeté ai capi fascisti e ai giornali i verbi, che «non si doveva tenere il Congresso», ha avuto il coraggio di andarsene; era già fuori dell'anima del partito prima del Congresso; e non poteva presumere di persuadere i Congressisti con la sua eloquenza. Meglio tardi che mai!

Ragioniamo con i primi, con quelli di buona fede, che non credono di dover ripetere oggi che il Congresso non si doveva tenere, sol perchè come conseguenza politica, se non logica, si è arrivati all'uscita dei popolari dal Ministero. Essi erano anti-congressualisti prima, e crediamo per altre ragioni; almeno questi amici devoti e fedeli al partito non hanno l'animo dei giolittiani e dei neutralisti del '17, quando dopo Caporetto, si fregavano di nascosto le mani e andavano sussurrando alle orecchie di molti con aria compunta: «l'avevamo detto noi che non si doveva entrare in guerra» - indigna soddisfazione settaria quando l'Italia doveva prepararsi lo spirito alla grande resistenza.

Ragioniamo quindi con l'animo sereno e con gli amici veri.

Qual che re pensava il partito

Il Congresso può essere guardato e nell'interno del partito, o nel suo effetto esterno nella vita politica del paese.

Il Partito, nella quasi totalità, richiese il Congresso, non solo perchè lo vedeva già in ritardo di almeno quattro mesi; ma principalmente perchè dalla crisi Fascia del luglio e dagli avvenimenti dall'ottobre, il Partito soffriva nel suo interno di un contrasto latente fra le varie correnti, che apprezzavano la situazione politica da diversi punti di vista, e talvolta in forma quasi contraddittoria.

Gruppo Parlamentare, Direzione del Partito e Consiglio Nazionale avevano, in varie circostanze da novembre a febbraio, deciso del loro contegno; ma il contenuto in campi chiusi e amministrativi, e il tormento locale, amministrativo e sindacale, organizzativo e politico, creavano una situazione di incertezza, che non poteva superarsi senza l'autorità di un Congresso. Tanto che, non aveva una forma ed una sostanza concordate; e i processi rivoluzionari turbavano molte coscienze che avevano bisogno di orientamenti.

In un caso solo: dovevamo sospendere il Congresso; se l'ambiente nazionale fosse così agitato da non consentire una riunione e di serietà della libertà di azione e di parola. Ma questo simile pretesto era recare «gratuita» offesa ai nostri amici che aveva assicurato il dato ordini previsti alle autorità politiche locali. Né vi era alcun timore che i nostri amici, che sarebbero venuti all'ospitalità torinese, nel del diritto alla parola.

Sotto questo punto di vista, per quanto si possa dire che tenere il Congresso fosse stato un atto di ardire della Direzione del Partito, il fatto ha dato ragione a coloro che lo hanno voluto, e non a coloro che desideravano che non avvenisse.

L'effetto poi interno del Congresso, per la compagine, l'unità, la disciplina, l'orientamento politico, la vitalità del nostro Partito è stato notevole e sarà duraturo. E mentre era a prevedersi senza Congresso, cioè senza la manifestazione di forza, compattezza e volontà, il partito poteva soffrire le scosse secessioniste e i tentativi di soffocamento; con il Congresso invece la organizzazione delle forze è avvenuta rapi-

I sofismi degli oppositori

Passiamo alle questioni... che chiameremo di «uso esterno».

Dicono: il Congresso non si doveva tenere per ragioni politiche; tanto è vero che la conclusione è stata l'uscita dei Popolari dal Governo.

Gli antichi seolastici risponderebbero semplicemente: — è un sofisma! «cum hoc ergo propter hoc».

Si può ragionare con costoro?

Vadiamo se è proprio un sofisma.

«Prima ipotesi»: è vero che il Congresso ha rivelato l'anima popolare antifascista? I deputati festimoni (Tovini e Pestalozza, - citati dall'on. Mussolini nella lettera conclusiva della crisi, affermano ciò, anzi Tovini, nell'intervista all'«Impero», ha messo questa affermazione fra i cinque capi di accusa contro il Congresso. Per un momento vogliamo ammettere per questo pretesto, esopianamente della celebre favola del lupo e dell'agnello. Ebbene? Potevano i dirigenti di un partito monopolizzare l'opinione generale dei propri tesserati e dei propri amici, e costringendoli al silenzio (dal punto di vista del loro organismo naturale, che è il Congresso) agire di fronte al Governo gabellando un consenso che non vi era?

Se questo potevano fare (nella ipotesi toviniana e pestalozziana) dirigenti irresponsabili e audaci, staccandosi dall'anima del proprio partito, non lo avrebbe a lungo tollerato un partito come il fascista o un capo come Mussolini, che non può consentire che un inganno si perpetui e un equivoco si crei attorno al suo Governo.

I popolari dirigenti presto o tardi si esponevano (sempre nella ipotesi suddetta) alla sconfessione dei propri amici e alla rottura con il Governo.

Perchè allora cercare la maschera, la finzione, occultare la coscienza del partito, far passare per aderenti al Governo quelli che non lo erano? Ammesso quindi l'ipotesi toviniana e pestalozziana, il Congresso si doveva tenere per chiarire la reale posizione del Partito di fronte al Governo, e determinare onestamente la rottura della collaborazione.

«Seconda ipotesi». Ma il Congresso ha detto al paese un'altra parola, ha detto così: «noi siamo e restiamo popolari; abbiamo un programma che non muta; siamo spesso avversati dai fascisti in provincia, dissentiamo in vari criteri generali e in varie questioni pratiche; ciò non ostante, per il bene del Paese e perchè indietro non si deve tornare, e perchè abbiamo fiducia nell'avvenire, vogliamo collaborare col Governo e cooperare con esso ai fini della vita nazionale».

Ragionamento limpido, semplice, onesto, logico, serio.

Non è piaciuto?

Solo i cortigiani cercano di piacere ai loro signori: noi non siamo cortigiani; Mussolini non vuole cortigiani.

Del resto un siffatto ragionamento era noto a Mussolini prima del Congresso, perchè lo aveva detto Degasperri alla Camera dei Deputati nel novembre 1922, lo aveva ripetuto don Sturzo a Torino nel suo discorso del dicembre 1922, lo aveva confermato il Consiglio Nazionale nel febbraio 1923, era il linguaggio comune nei nostri amici al Governo.

Un atto di sincerità

— Ecco, ecco, mi sento dire, la ragione per non tenere il Congresso; proprio lo stato d'animo di sospetto diffuso tra i fascisti; stato d'animo giustificato dalle riserve programmatiche e pratiche che non pochi popolari fanno sulla rivoluzione fascista.

— Ho capito: chi interrompe è uno

Il travaglio interno del fascismo

La retroscena del fascismo umbro in una lettera dell'on. Misuri

Ieri abbiamo accennato alla sfida dell'on. Pighetti, deputato fascista dell'Umbria, contro l'on. De Vecchi e il magg. Teruzzi, due capi del fascismo, con la pubblicazione del loro circolo la sua vertenza coll'on. Misuri, pure deputato fascista dell'Umbria.

Il capo Misuri-Pighetti riesce somamente interessante perchè investe un po' tutta la situazione generale del fascismo nelle varie provincie.

La polemica e lo scalpore non accennano a finire, anzi si allargano dopo la pubblicazione di una lettera dell'on. Misuri sul «Mondo» di ieri sera. Ne riportiamo i brani salienti:

Il mistero della vita politica umbra

L'on. Misuri dichiara che si propone di diradare il mistero che da un anno avvolge la vita politica umbra sotto il vicereame del comm. Bastianini e dice: «Mentre si svolgeva l'inchiesta De Vecchi-Teruzzi, un ragazzino di ventiquattro anni, astuto e subdolo come un vecchio politicante, intendo che il riacquisto del mio prestigio gli avrebbe impedito di costituirsi per sé e per i suoi, come ora, alla distanza di un anno, è riuscito a fare, il vicereame dell'Umbria, dipinte alla segreteria generale che sa quali catastrofe conseguenze per la pubblicazione e l'esecuzione di quel lodo».

Di qui la proibizione della pubblicazione del lodo, nonostante i tentativi dell'on. Misuri, «Disciplina! — egli scrive — mi fu urlato in faccia da chi evidentemente negava il mio disprezzo di me, negandomi un documento che era ed è il mio patrimonio morale, conquistato a prezzo d'ogni sacrificio ed era, di riflesso, il patrimonio morale della mia Umbria diletta».

L'on. Misuri prosegue dicendo che, vedendosi negare tale soddisfazione, si iscrisse al partito nazionalista, lasciando il fascismo nel quale rientrò poi per effetto della fusione. Il periodo di nazionalismo è da lui descritto come un periodo nel quale dovette appartarsi da tutte le manifestazioni politiche esteriori, per la guerra che gli si faceva. Intanto, a quanto afferma, la regione umbra era «disorientata (turbata, sconvolta».

Ragionamenti chiari

Ci si domanda: - Se è così per quale ragione convocare un Congresso, e fare ripetere quel che era già stato detto?

Si risponde: — Per una ragione semplicissima, per unificare attorno a questa tesi la coscienza popolare d'Italia, con un atto autorevole e collettivo; — semplicemente così.

Ad un amico nostro che domandava se egli avesse preferito nella collaborazione un partito popolare scisso e prono ad un partito popolare unito e dignitoso, l'on. Mussolini rispose: il «secondo».

Che colpa ha il Congresso o che colpa ha Mussolini, se in questi giorni vi fu chi lavorava a scindere il Partito? Fu Michele Bianchi che chiamò Martire o fu Martire che pregò Michele Bianchi a dirimere con telegrammi a mezzo dei Prefetti l'invito ai deputati per riunirsi alla Minerva? Fu Tovini che

I precedenti

Il caso Misuri-Pighetti, che mena tanto scalpore, richiede qualche parola di spiegazione. Esso ha origine da un contrasto che dura, attraverso varie vicende, da due anni e che entra in una fase acutissima non solo per la violenza della polemica che si svolge fra i due antagonisti e per la vertenza cavalleresca in corso, ma soprattutto per la grave decisione di stasera della Giunta generale fascista, che è l'organo centrale del partito.

Questa complicata vertenza risale alle ultime elezioni generali. Si trovavano allora di fronte, benché compresi nella stessa lista, il Misuri allora nazionalista ed il Pighetti fascista, che però gli avversari sostengono essere un ex-anarchico. Durante il periodo elettorale si manifestarono vive competizioni tra i due candidati, che si spalleggiavano accuse di violenza e d'illegalità soprattutto per la conquista dei voti preferenziali. La Giunta delle elezioni propose l'annullamento dell'elezione dell'uno e dell'altro, ma dopo una discussione vivacissima, anzi dopo una vera battaglia politica, tanto il Misuri quanto il Pighetti furono convalidati. Parve che il verdetto dell'assemblea legislativa avesse sopito gli odii e le rivalità, che si estendevano anche ai rispettivi partigiani. Invece l'antagonismo non tardò a ridestarsi degenerando in accuse personali. Fu in tali condizioni, le quali turbarono lo svolgersi dell'azione fascista nell'Umbria, che nel novembre 1921 gli organi direttivi del fascismo deliberarono un'inchiesta sul fondamento o meno delle accuse che il Misuri ed il Pighetti si muovevano reciprocamente. L'inchiesta fu affidata al maggiore Teruzzi, già alto commissario politica per la Lombardia, ed all'on. Devecchi. Questa fu compiuta nell'interesse del partito; la relativa relazione fu tenuta segreta. Si disse soltanto all'on. Misuri che le risultanze erano pienamente favorevoli alla sua onorabilità.

La pubblicazione intempestiva

Le conclusioni dell'inchiesta furono note solo più tardi. Esse suonavano essere il Pighetti persona dal passato burrascoso, la quale tentava cancellare con atti anche eccessivi le orme del suo passato. Riguardo all'on. Misuri, la relazione giudicava eccessiva in taluni momenti la sua condotta politica, ma affermava perfetta la onorabilità personale. Malgrado l'esito pienamente favorevole dell'inchiesta, l'on. Misuri — benché nominato console della Umbria — non poté occupare il suo posto: la sua nomina fu sospesa per suggerimento dei partigiani del Pighetti, fra i quali vi sarebbe il comm. Bastianini, personalità molto influente dell'«entourage» dell'on. Mussolini.

Frattanto, in seguito al parteggiare di elementi mussoliniani a favore di Pighetti, il fascismo umbro si solleva in grande parte contro l'on. Misuri. Lo stato di tensione fra i due avversari venne ad acuirsi sempre più, fino a che ne gli scorsi giorni l'on. Misuri, riuscito ad avere copia della relazione De Vecchi-Teruzzi, ne decise la pubblicazione essendone il contenuto a lui favorevole. I giornali fascisti ne rifiutarono l'inserzione, ma il testo del lodo fu egualmente pubblicato. L'on. Pighetti, sentendosi colpito, mandò a sfidare i due firmatari della relazione, vertenza che è attualmente in corso mentre se ne degli non probabilmente un'altra. Sembra infatti che il comm. Bastianini, accusato dall'on. Misuri di parteggiare per l'on. Pighetti, intenda sfidare l'on. Misuri ovvero cercarlo.

L'ingiustizia della sorte

Proseguendo, l'on. Misuri, scrive che dopo la fusione dei due partiti, egli invocò di entrare nella milizia fascista, soggiungendo: «Il 9 aprile, a tale proposito, ricevevo comunicazione ufficiale della mia nomina a console generale della milizia nazionale, con l'incarico di studiare l'organizzazione sanitaria. Ma la nomina ufficiale venne spesa giacchè io ero al bando. Per carità di patria non farò più ampie rivelazioni sull'argomento, a meno che non vi sia costretto. Il 24 aprile ricevevo comunicazione ufficiale della seguente risoluzione del mio caso: 1. Non doversi ritornare, per nessun motivo, né in qual sivoglia forma, su caso stesso; 2. tenersi per buoni gli ordini del governo a me ostili votati dalla banca Bastianini e compagni che si intitolò Comitato regionale; 3. essere io autorizzato ad iscrivermi al fascio di Roma col divieto di occuparmi dell'Umbria per mostrare così la mia disciplina ed il mio disinteresse elettorale».

«Anche su questo argomento, come su quello precedente, a meno che non vi sia costretto, non farò ulteriori rivelazioni, che sarebbero disastrose».

Domandandosi dopo ciò se la sua iscrizione al fascio romano è transitoria fino a chiarimento della situazione in Umbria, o meno, l'on. Misuri soggiunge: «Certo, se continuerà questo vento, la mia iscrizione al fascio romano sarà davvero provvisoria, giacchè tali e tanti sono i dispiaceri che ho dato e che mi propongo di continuare a dare al comm. Giuseppe Bastianini ed a qualche suo compare bene individuato che si troverà modo di espellermi dal partito».

In un «post-scriptum» alla sua lettera l'on. Misuri esprime infine la speranza che il Presidente del Consiglio possa conoscere la situazione che egli ha descritto altrimenti che attraverso interessate informazioni generali e regionali. «Ne va — dice egli — della salvezza del fascismo».

L'amministrazione straordinaria della provincia di Roma

ROMA, 4. — Con R. D. del 3 corr. è stato sciolto il consiglio provinciale di Roma. La straordinaria amministrazione della provincia è stata affidata fino al 31 dicembre p. v. ad una commissione composta dei signori: Baccelli comm. avv. Piero, presidente, Belloni, comm. avv. Corrado, Carosi, Martinuzzi, Conte comm. dott. Nestore, Cecarelli comm. Giuseppe, Cencelli conte avv. gr. uff. Alberto, Clementi gr. uff. Giulio, Colantoni dott. Arduino, Lazzari prof. comm. Marino, Morelli gr. uff. avv. Pio. Alla commissione predetta, a norma del R. D. del 3 corr., sono stati conferiti i poteri della deputazione e del consiglio provinciale.

Adunanza plenaria del Cons. superiore della Gioventù Cattolica Italiana

ROMA, 4. — Il 10 maggio prossimo si terrà a Roma nella Sede Sociale l'adunanza plenaria del Consiglio Superiore della G. C. I.

Vi prenderanno parte i presidenti dei Consigli Regionali di tutta Italia e i Consiglieri eletti.

Dopo le comunicazioni del presidente generale avv. Corsanego sulla situazione generale del nostro movimento giovanile si discuteranno importanti questioni riguardanti l'organizzazione studentesca nell'ora presente, l'azione missionaria, e soprattutto si prenderanno accordi per il Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà a Genova il settembre prossimo e al quale interverrà tutta la Gioventù Cattolica Italiana.

Pellegrini spagnoli diretti a Roma

GENOVA, 4. — Alle ore 14 è qui giunto un treno speciale con trecento pellegrini spagnoli, i quali, dopo aver visitato la città, alle ore 16.30 son partiti per Roma.

Un decorato di medaglia d'argento percorso e bandito da fascisti

CREMONA, 4. — Nel vicino paese di Bozzolo (Mantova), il cremonese ing. Giovanni Viali, valoroso reduce di guerra, decorato di medaglia d'argento e rappresentante provinciale dell'Associazione nazionale combattenti, si trovava nella sala d'una trattoria quando fu avvicinato da tre sconosciuti, identificati poi per tre fascisti, di Calvatone, i quali presero fra di loro a parlare di lui. Improvvisamente uno dei fascisti affrontò l'ing. Viali e gli chiese perché stesse ad ascoltare i loro discorsi.

Replicò l'ing. Viali che essi si erano avvicinati a lui e non lui a loro, e che, del resto, benché avesse udito parlare di lui, non si interessava dei loro discorsi. Assicuratosi in tal modo che si trattava proprio dell'ing. Viali, i tre gli rimproverarono allora di appartenere alla «Combattenti» e di essere contro l'on. Farinacci. L'ing. Viali disse che anzi dell'on. Farinacci egli era amico, pur non condividendo le idee. A tale dichiarazione, i tre gli furono sopra, presero a percuoterlo con degli sfollagente, producendogli serie contusioni. Alcune persone accorse in difesa del Viali furono minacciate dai fascisti, i quali poi ingiunsero al Viali di abbandonare Bozzolo, ove era addetto ad alcuni lavori di bonifica dandogli del mascalzone, del bolscevico e dell'imbozzolo. Il Viali dovette perciò ripararsi a Cremona, dove l'incidente occorsogli ha provocato viva indignazione.

Cachin davanti l'Alta Corte di giustizia

PARIGI, 4. — Si conferma che il governo emanerà prossimamente un decreto per rinviare davanti alla corte di giustizia il deputato comunista Cachin e gli altri dirigenti del partito comunista arrestati nel gennaio scorso per complotto contro la sicurezza dello Stato.

Questa decisione sarebbe già messa in esecuzione se Doumergue, cui spettava riunire l'alta Corte di giustizia, non fosse stato assente da Parigi. Il Guardasigilli ha conferito onel pomeriggio di oggi su tale argomento con il presidente del Senato. E' probabile che gli accusati verranno messi in libertà provvisoria fino al principio del processo, poiché l'inchiesta che esplicherà l'alta Corte sarà abbastanza lunga.

Il marc. Cerrina Feroni lascia l'Eritrea il nuovo governatore della Colonia

ROMA, 4. — Nell'ultimo Consiglio dei ministri l'on. Federzoni ha proposto ed il Consiglio ha approvato, l'accoglimento della domanda ripetutamente presentata dal marchese Giovanni Cerrina Feroni per essere richiamato dal posto che ora copre di governatore dell'Eritrea. In riconoscimento delle antiche e nobili benemerite acquistate nel reggimento delle due nostre colonie dell'Africa orientale dal marchese Cerrina Feroni, il Re gli ha conferito *morto proprio* il gran cordone dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia. In pari tempo il marchese Cerrina Feroni è stato chiamato a far parte, in sostituzione del compianto senatore Piero Foscarini, del consiglio superiore coloniale.

Accogliendo poi la proposta dell'on. Federzoni, nello stesso Consiglio dei ministri si è proceduto alla nomina del

Il nuovo governatore dell'Eritrea nella persona del gran. Uff. Dott. Jacopo Gasparini, attualmente delegato italiano alla Commissione per le riparazioni, e che fu già segretario generale della Somalia, di cui pure rese lungamente il governo.

L'amministrazione straordinaria della provincia di Roma

ROMA, 4. — Con R. D. del 3 corr. è stato sciolto il consiglio provinciale di Roma. La straordinaria amministrazione della provincia è stata affidata fino al 31 dicembre p. v. ad una commissione composta dei signori: Baccelli comm. avv. Piero, presidente, Belloni, comm. avv. Corrado, Carosi, Martinuzzi, Conte comm. dott. Nestore, Cecarelli comm. Giuseppe, Cencelli conte avv. gr. uff. Alberto, Clementi gr. uff. Giulio, Colantoni dott. Arduino, Lazzari prof. comm. Marino, Morelli gr. uff. avv. Pio. Alla commissione predetta, a norma del R. D. del 3 corr., sono stati conferiti i poteri della deputazione e del consiglio provinciale.

Adunanza plenaria del Cons. superiore della Gioventù Cattolica Italiana

ROMA, 4. — Il 10 maggio prossimo si terrà a Roma nella Sede Sociale l'adunanza plenaria del Consiglio Superiore della G. C. I.

Vi prenderanno parte i presidenti dei Consigli Regionali di tutta Italia e i Consiglieri eletti.

Dopo le comunicazioni del presidente generale avv. Corsanego sulla situazione generale del nostro movimento giovanile si discuteranno importanti questioni riguardanti l'organizzazione studentesca nell'ora presente, l'azione missionaria, e soprattutto si prenderanno accordi per il Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà a Genova il settembre prossimo e al quale interverrà tutta la Gioventù Cattolica Italiana.

Pellegrini spagnoli diretti a Roma

GENOVA, 4. — Alle ore 14 è qui giunto un treno speciale con trecento pellegrini spagnoli, i quali, dopo aver visitato la città, alle ore 16.30 son partiti per Roma.

Un decorato di medaglia d'argento percorso e bandito da fascisti

CREMONA, 4. — Nel vicino paese di Bozzolo (Mantova), il cremonese ing. Giovanni Viali, valoroso reduce di guerra, decorato di medaglia d'argento e rappresentante provinciale dell'Associazione nazionale combattenti, si trovava nella sala d'una trattoria quando fu avvicinato da tre sconosciuti, identificati poi per tre fascisti, di Calvatone, i quali presero fra di loro a parlare di lui. Improvvisamente uno dei fascisti affrontò l'ing. Viali e gli chiese perché stesse ad ascoltare i loro discorsi.

Replicò l'ing. Viali che essi si erano avvicinati a lui e non lui a loro, e che, del resto, benché avesse udito parlare di lui, non si interessava dei loro discorsi. Assicuratosi in tal modo che si trattava proprio dell'ing. Viali, i tre gli rimproverarono allora di appartenere alla «Combattenti» e di essere contro l'on. Farinacci. L'ing. Viali disse che anzi dell'on. Farinacci egli era amico, pur non condividendo le idee. A tale dichiarazione, i tre gli furono sopra, presero a percuoterlo con degli sfollagente, producendogli serie contusioni. Alcune persone accorse in difesa del Viali furono minacciate dai fascisti, i quali poi ingiunsero al Viali di abbandonare Bozzolo, ove era addetto ad alcuni lavori di bonifica dandogli del mascalzone, del bolscevico e dell'imbozzolo. Il Viali dovette perciò ripararsi a Cremona, dove l'incidente occorsogli ha provocato viva indignazione.

Cachin davanti l'Alta Corte di giustizia

PARIGI, 4. — Si conferma che il governo emanerà prossimamente un decreto per rinviare davanti alla corte di giustizia il deputato comunista Cachin e gli altri dirigenti del partito comunista arrestati nel gennaio scorso per complotto contro la sicurezza dello Stato.

Questa decisione sarebbe già messa in esecuzione se Doumergue, cui spettava riunire l'alta Corte di giustizia, non fosse stato assente da Parigi. Il Guardasigilli ha conferito onel pomeriggio di oggi su tale argomento con il presidente del Senato. E' probabile che gli accusati verranno messi in libertà provvisoria fino al principio del processo, poiché l'inchiesta che esplicherà l'alta Corte sarà abbastanza lunga.

Il marc. Cerrina Feroni lascia l'Eritrea il nuovo governatore della Colonia

ROMA, 4. — Nell'ultimo Consiglio dei ministri l'on. Federzoni ha proposto ed il Consiglio ha approvato, l'accoglimento della domanda ripetutamente presentata dal marchese Giovanni Cerrina Feroni per essere richiamato dal posto che ora copre di governatore dell'Eritrea. In riconoscimento delle antiche e nobili benemerite acquistate nel reggimento delle due nostre colonie dell'Africa orientale dal marchese Cerrina Feroni, il Re gli ha conferito *morto proprio* il gran cordone dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia. In pari tempo il marchese Cerrina Feroni è stato chiamato a far parte, in sostituzione del compianto senatore Piero Foscarini, del consiglio superiore coloniale.

Accogliendo poi la proposta dell'on. Federzoni, nello stesso Consiglio dei ministri si è proceduto alla nomina del



P. P. I.

Comitato Provinciale Friulano ALLE SEZIONI

In base all'art. 4 del Regolamento del Partito le Sezioni, entro un mese dal Congresso Nazionale debbono essere convocate per la nomina delle rispettive direzioni.

Si ricorda pertanto quanto sopra ai signori Segretari Politici perchè convocino i tesserati in adunanza entro il 15 maggio p. v. per la rinnovazione delle cariche e per la nomina dei delegati al Congresso Provinciale che sarà tenuto entro il 2.0 mese dal Congresso Nazionale.

I Segretari delle singole Sezioni mandranno copia del Verbale dell'adunanza a questo Comitato Provinciale.

La Giunta Esecutiva.

Interessi degli emigranti

Danni di guerra in Germania

Dato la prossima scadenza (15 maggio) del termine fissato per la regolarizzazione e completamento dei ricorsi presentati al Tribunale Arbitrale Misto Italo Germanico l'Ufficio Provinciale del Lavoro invita tutti gli interessati a tramettere entro il più breve tempo possibile in 4 copie dattilografate oltre l'originale tutti i documenti da allegare ai ricorsi stessi nonché pure in 4 copie dattilografate un atto di notorietà assunto davanti alla R. Prefettura competente sulle varie circostanze in cui ebbe a verificarsi il danno.

All'occasione l'Ufficio può fornire anche un modulo per detto atto di notorietà.

I suddetti documenti dovranno essere trasmessi all'Ufficio in plico raccomandato entro il più breve tempo per dare modo di stendere subito il ricorso in appoggio ai documenti stessi.

Distribuzione di cavolfiori primaticci di Toscana

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha iniziato la distribuzione della semente di cavolfiore primaticcio di Toscana. Gli agricoltori si devono rivolgere presso la sede della Cattedra in Udine, Via della Prefettura N. 10.

Il Ministero non può concedere sussidi alle Latterie

La Cattedra Ambulante di Agricoltura si era interessata per ottenere dal Ministero dei sussidi alle Latterie di nuova costruzione, ma con lettera 2 corr. il Ministero di Agricoltura comunica: «Questo Ministero, a causa di strettezze di bilancio non concede, attualmente, sussidi a latterie sociali».

La Cattedra avverte perciò le Latterie, che qualsiasi domanda volta a tale scopo non potrà venire presa in considerazione.

La campagna bacologica

Da tutte le località ove è possibile la bachicoltura si scrivono assicurandosi che quest'anno l'allevamento dei bachi da seta sarà esteso su larga scala, in vista dei prezzi ottimi e vantaggiosi che già si prospettano.

Specialmente dopo le dure disillusioni provate nella viticoltura, i nostri contadini comprendono come la via più sicura e redditizia sia quella di darsi alla bachicoltura, alla frutticoltura, alla pastorizia e all'industria del legume.

Riportiamo qui alcune relazioni pervenuteci riguardo alla prossima campagna bacologica.

TRENTINO. - Anche in questi paesi si comincia a introdurre la coltivazione dei bachi e i contadini piantano gelsi e si procurano gli attrezzi che ora, data la ricerca che si fa degli stessi, aumentano di prezzo. Si son già fatti contratti per il raccolto cumulativo del paese sulla base di L. 28 al kg.

ALTO ADIGE. - Alcuni forni essiccatori hanno già stretto contratto per lo smercio cumulativo dell'intero ammasso a L. 29 più 40 cent. soprattassa.

Peccato che i contadini in questi ultimi anni non abbiano pensato seriamente alla rimessa dei gelsi distrutti dalla guerra e dalle malattie. S'affrettino a rimediare negli anni venturi.

Benchè in ogni luogo sia diffuso il marciume e sia apparsa la diaspide, tuttavia è possibile sostenere ed ancor aumentare il prodotto della foglia; basta un po' di buona volontà, un po' di sacrificio, un po' di cura maggiore.

Si procuri ogni contadino nell'orto od in altro buon terreno un piccolo semenzajo e vivaio; coi gelsi che così potrà aver a disposizione usufruiscia ritagli di terreno per la formazione di siepi o gelsetti a prato e fra i campi, ed i prati pensi a ricostruire la gelsicoltura piuttosto che la viticoltura.

VERONESE. - Il Consorzio produt-

tori bozzoli dei comuni veronesi ha venduto il prossimo raccolto a lire 28 alla mano, più adeguato sulla tassa media Rovereto-Milano. Si spera che quest'anno i bozzoli vengano essiccati e cernuti presso i forni essiccatori e venga così dato lavoro alle donne e alle ragazze delle borgate.

MANTOVA. - Si fanno contratti fino a lire 28.60 al kg.

TREVISANO. - L. 29 alla mano, più 60 cent. soprattassa media Rovereto-Milano.

In Friuli non si hanno ancora notizie sicure sui contratti preventivi per il raccolto.

Ma, grazie ai vari essiccatori cooperativi e produttori non temono il vecchio strozzinaggio. Il raccolto procede bene da per tutto.

ATTIMIS

Festa patriottica. - Domenica avrà luogo in questo paese la consegna delle bandiere alle scuole di tutto il comune. Fervono già i preparativi e tutto da sperare che la cerimonia riuscirà imponente e solenne. Suonerà la simpatica banda di Faedis diretta dall'esimo maestro Basciu.

Campagna bacologica. - Si presenta assai bene. Essa è promettente anche perchè fu fatto quest'anno il primo esperimento della incubatrice. Grazie alla solerte intelligente e attiva opera dei tre insigni bachicultori, Croatto Massimo, Artico Guido e Degano Leonardo. Quest'anno il raccolto sarà di certo ottimo... e ne avremo tutti ad essere lieti.

FAEDIS

Orario festivo della autocorriera Attimis - Faedis - Udine. - Sappiamo che la ditta Secco e Macuglia concessionaria della linea automobilistica Attimis - Faedis - Udine (sciogliendo la riserva comunicata tempo fa sui giornali) per maggior comodità del pubblico della vostra città da domenica 6 corrente effettuerà una corsa straordinaria Udine - Faedis - Attimis con partenza da Udine (Albergo «al Telegrafo») alle ore 14.30 e ritorno da Attimis alle ore 20; da Faedis 20.15.

Resta così appagato il desiderio di tanti Udinesi che alla domenica amano spingersi fin quassù per assaggiare l'ottimo «Verduzzo».

La corsa in partenza da Udine alle ore 17 resta sospesa.

S. VITO al Tagliamento

Corso di Apicoltura. Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Società Apistica Friulana, si è iniziato ieri e, continua oggi e domani un breve corso di conversazioni d'apicoltura, con esperimenti pratici svolto dal sig. Lieta Luigi.

Le lezioni si tengono dalle ore 11 alle 12 nel Salone presso il Duomo.

Scopo del corso è quello d'impartire le norme che debbono essere di guida all'apicoltore per porre la sua industria su basi razionali e redditizie, coll'evitare, soprattutto, la barbara ed antieconomica pratica dell'apicidio.

Durante il corso si fa anche una pubblica prova di travaso delle api da una arnia villica (bos) ad una razionale.

Alla prima lezione, il dott. Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha fatto precedere alcune nozioni di Storia Naturale sulla vita delle api.

CUSSIGNACCO

Beneficenza. - A questo Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte: Disnan Bernardino, in memoria della sig. Ines Menazzi L. 10; Fratelli Patroncini, per idem L. 10; Pian G. B., per idem L. 10; Fratelli Menazzi, per onorare la memoria della figlia e nipote L. 100; Adami Guido, in memoria del fratello L. 25; Famiglia Angelo Vidussi L. 50. Totale L. 205. La Direzione sentitamente ringrazia.

S. FLOREANO di Buia

Al Re Immortale gloria onore. - Quest'anno si solennizza in modo affatto straordinario il titolare di questa chiesina e patrono dell'omonima borgata. L. SS. Sede benigna accolse la supplica inoltrata, pel tramite della locale autorità, e concesse che questa frazione avesse a custodire le sacre specie in permanenza nel S. Tabernacolo. Oggi Gesù Eucaristico prende stabile dimora in questa chiesa. In questo solenne avvenimento di valido sprone per innalzare maggior vigore e vitalità alla gloriosa confraternita del SS. della vetusta Pieve, confraternita che conta la bellezza di 330 anni di esistenza, essendo una delle prime istituite nel Friuli, dopo che il P.P. Paolo III fondò l'Arciconfraternita romana nell'anno del Signor 1539.

S. Floreano prode centurione dell'augustale milizia, ma più glorioso campione di Cristo, qui invocato compretore dei bovini, copra col suo fulgido

manto questo popolo ed avvii le loro anime nei sentieri della salute indefettibile. *quo jascit Deus!*

CIVIDALE

Ingenite furto

L'altra sera il sig. Partani Silvio che tiene un laboratorio di falegnameria in via Dante dopo terminato di lavorare chiuse negozio e si recò a prendere la giubba che aveva appesa in un angolo della bottega. Il signor Partani si accorse che il portafogli era sparito.

Vi erano dentro oltre 7000 lire che dovevano servire l'indomani per un pagamento.

Il Partani teneva alle sue dipendenze un giovanotto e su questo ebbe dei sospetti. Si portò immediatamente in casa di questo ma non lo trovò.

Il furto è stato denunciato e l'autorità ha iniziato le indagini.

Rivista equina

Nei giorni 8, 9, 10 e 11 maggio p. v. verrà tenuta in Cividale da un Commissario Militare, una rivista di tutti i cavalli e muli di ambo i sessi, esistenti nel comune, per stabilire quali siano atti al servizio militare.

La rivista avrà luogo secondo l'ordine alfabetico dei possessori di quadrupedi, come appresso:

Il giorno 8 maggio dalla lettera A alla lettera C — il 9 dalla lettera D alla L — il 10 dalla lettera M alla R — il giorno 11 dalla lettera S alla Z.

Servirà per base della rivista il registro municipale dei quadrupedi: quindi coloro che devono ancora denunciare al municipio acquisti, vendite od altre variazioni nel numero dei propri quadrupedi, per evitare penalità, devono provvedervi immediatamente.

Per ogni quadrupede non presentato, i proprietari sono passibili di una multa da lire 20 a lire 1000. La dispensa della rivista è data per casi specialissimi e in base a presentazioni di documenti (all'uopo possono essere chieste istruzioni al Municipio).

Non si procederà a nessuna requisizione di fatto.

La rivista avrà luogo in Borgo di Ponte al Mercato Cavalli incominciando ogni giorno alle ore 8 antimeridiane.

PASIAN SCHIAVONESCO

Cerimonie patriottiche. - Giovedì 10 corrente verrà consacrato alla memoria dei nostri Caduti per la Patria il Parco della Rimembranza e si consegneranno alle scuole del Comune le bandiere tricolori.

La duplice cerimonia assurgerà a solenne rito cui parteciperanno le autorità locali, rappresentanze militari e di sodalizi.

Il sindaco ha esteso l'invito ad alte personalità civili e militari per dare alle cerimonie l'alto valore voluto dal governo.

E' stata chiesta al comando di divisione anche una musica militare.

SPILIMBERGO

La prima recita del circolo «A. Zardini». - Sospesa causa il cattivo tempo il giorno 21 aprile, ieri sera ha avuto luogo nell'Arena Artini, la prima recita del nostro Circolo corale A. Zardini.

L'arena fu incapace di contenere tutta la gente accorsa, buona parte della quale, non trovando più briciolo di posto, dovette rassegnarsi a rinunciare allo spettacolo tanto atteso. Non si trattava già delle solite commedie che lasciano indifferenti gli spettatori, ma il Circolo corale si era prefisso di far passare una serata veramente friulana, di pura friulanità, ai convenuti che hanno compreso lo scopo nobilissimo della recita tributando il dovuto plauso ai bravi dilettanti — tutti operai, animati dal solo fine di rialzare fra le nostre popolazioni lo spirito friulano — e porlo in alto, fra il più puro degli amori.

Un coro robusto di cinquanta esecutori istruiti e diretti dal bravo quanto modesto Prof. Calligaro, eseguì per primo, *Primavera* del Zardini, ove la musica ci richiama alle bellezze della natura che risorge orgogliosa e feconda — proprio in questo bellissimo mese di maggio. *Stelutis alpinis*, invece, è dalla prima all'ultima nota, un canto nostalgico, nel quale il maestro Zardini ha saputo comporre armonie che vanno al cuore come un pianto, come una preghiera. Specialmente da questo coro, gli esecutori seppero trarre infinite bellezze artistiche, interpretandolo felicemente.

La *Staiare*, invece, dello stesso Zardini, è tutto un brio di gioventù sbrigliata, che vuol divertirsi a ballare — è tutta una fioritura, una rivelazione della musica friulana la più pura.

Pieno e grandioso *Un salut acuriantie* — che venne bissato. Esecuzione perfetta in tutti.

La commedia *Amor in canoniche* ha trovato nei nostri dilettanti interpreti precisi, specialmente l'amico C. Colonnello, che, nella parte di Tite, è stato insuperabile - ed ha ricevuto applausi sinceri assieme agli altri attori. Bene,

bene anche Miute, Pre Piesi, Anzule, Bepo, Catine e tutti i personaggi. La scena è stata sempre vivace e sostenuta.

Chiuse lo spettacolo l'esecuzione dei cori: *Lis ciampans* di Marzuttini — musica dolce e simpatica — che, alle volte, diventa nostalgica; *Autun* di A. Zardini, che è un addio solenne come l'addio della natura che va spogliando sé delle sue verdi fronde. *Un scherz* di Candotti, vivacissimo ed armonioso, del quale si ottenne il bis. *Coro dei pompieri*, del Tomadini, musica bellissima, che rivela il grande genio che l'ha composta.

Anche questi quattro cori vennero eseguiti con affiatamento e tecnica irpareggiabili.

Un plauso al Prof. Calligaro, ed al Circolo, che hanno voluto donarci uno spettacolo così perfetto.

Domenica la recita si replicherà a Artegna.

L'Economista Spirituale. - Col giorno 1.0 maggio S. E. Mons. Paulini nostro Vescovo, ha nominato Economista Spirituale di Spilimbergo (sede vacante) Don Marco Bortolussi, al quale porgiamo le nostre congratulazioni ed auguri.

Echi della festa di domenica. - S. E. Mons. Vescovo ha contribuito con una generosa offerta, a sopprimere le spese del Convegno *Schola Cantorum* tenutosi domenica nel nostro Duomo.

Un grazie di cuore.

PONTEBBA

Corso di Apicoltura razionale. - Anche Pontebba avrà quest'anno il suo corso di apicoltura razionale per interessamento della benemerita Società Apistica Friulana e della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura. Sono fissati per tale corso due giornate: giovedì 10 e venerdì 11 maggio. Le lezioni saranno tenute dal signor Luigi Leita, provetto apicoltore di Fagagna ed avranno inizio alle ore 9, nei locali delle scuole comunali di Pontebba. Verrà fatto pure un travaso delle api dall'arnia villica detta volgarmente bos in quella moderna americana e ciò presso il signor Vuerich di Studena bassa.

Possono intervenire al corso tutti gli interessati, sicuri di trarne grandissimo profitto.

REANA

Treppo. - Domenica scorsa la scelta compagnia filodrammatica femminile Reanese rappresentò il dramma: *S. Cristina di Bolsena e la farsa Il ravvedimento di una avara*. L'ottima interpretazione delle parti si deve non solo al senso squisito delle brave artiste, ma all'accurata istruzione loro impartita da suor Maria Rosaria, superiora del locale Asilo Infantile.

Offerte per l'Asilo. - Mons. Domenico Feruglio offrì L. 100. La Presidenza sentitamente ringrazia.

MELS

Ladri all'opera. - Colla complicità di questo splendido plenilunio, la notte scorsa ignoti ladri, dopo aver tagliato la rete metallica che circonda l'orto dei fratelli Montagnese di qui, penetrarono nel cortile asportando indisturbati parecchi capi di biancheria per un valore di circa 200 lire. Il cane intanto dormiva della grossa in una stanza del casaggio.

TOLMEZZO

Corso di apicoltura razionale. - Per iniziativa della Società Apistica Friulana e in accordo colla locale sezione della Cattedra Provinciale di Agricoltura, verrà tenuto sabato 13 e domenica 14 corrente in Tolmezzo un breve corso di apicoltura razionale. Le lezioni hanno inizio alle ore 9 e saranno tenute presso la Cattedra d'Agricoltura dal sig. Luigi Leita, consigliere della Società Apistica Friulana. Seguirà al corso un pubblico esperimento di travaso delle api dall'arnia villica (bos) in quella razionale, presso il sig. Zearo di Tolmezzo.

MORTEGLIANO

Per la razionale apicoltura. - Anche in questa plaga vi sono parecchi apicoltori, molti dei quali, però, non hanno ancora posta la loro industria su basi moderne. Bene fece, perciò, la benemerita Società Apistica Friulana a disporre per un breve corso di lezioni anche da noi, dandone l'incarico all'egregio sig. Giuseppe Deotti di Udine, consigliere della Società stessa e noto ed apprezzato apicoltore. Sono fissate le seguenti giornate: giovedì 10 e domenica 13 corrente. Le lezioni avranno principio alle ore 9 presso l'Essiccatore Cooperativo Bozzoli, dove verrà pure fatto un travaso di api dal bos villico nella arnia razionale americana Dadant Blatt dimostrando che si può evitare benissimo la distruzione delle povere api per ricavare il miele.

Abbonatevi a "il Friuli"

GORIZIA

Una cattiva notte

Il fattorino Craiek Carlo in compagnia di certa Battistig Teresina impreveduta inoltratosi in un deposito di cancelleria in Corso V. Emanuele riuscirono a uscire con una borsa contenente carta da lettera e buste. Stanchi del lavoro e ricoveratisi all'Albergo «Gorizia» per il riposo, sorpresi dalla Benemerita furono da questa arrestati e condotti all'carcere, dove proseguono tuttora il riposo su un letto di piume... di ben differente morbidezza.

Anche alla Lavanderia

La lavanderia militare che ha i suoi laboratori presso il Ponte della Berca nel greto dell'Isonzo a S. Andrea, ha avuto una ispezione di... superiori.

Difatti l'altro giorno l'Ufficiale addetto ebbe a lamentarsi della mancanza di 28 coperte militari, 2 pastrani, 4 teli da tenda, 1 costume bagnanti, 2 paglierici per un valore di circa 2000 lire. Demmeato il fatto ai RR. CC. questi si misero sulle tracce e dopo un'azione ben condotta e ben riuscita riuscirono a scovare i delinquenti e la refurtiva ormai ridotta alla metà. Con ciò furono tratti in arresto certi Oblinbik Francesco, Bueck Martino e Goriup Stefano che sono stati assicurati alle mani della giustizia.

La cronaca delle disgrazie

In via Venti Settembre da tempo era Ibvavala Emilia di anni 44 affetta da erudo morbo, soffriva immensamente attendendo con santa rassegnazione di rendere l'anima a Dio. Difatti ieri mattina aggravatosi il male, chiamò il medico, il quale dopo una visita curata, ne ordinava il ricovero all'ospedale.

Chiamato l'intervento della Croce Verde questa poco dopo giunse, ma la povera inferma non potè subire il trasporto perchè in quel mentre moriva rimpiantata e lasciando in triste amarezza i propri famigliari.

La solita caduta

Ci sono alle volte certi velocipedisti che oltre a non viaggiare con lume, pretendono di essere, pratici del loro cavallo di ferro che finiscono per misurare il chilometroagli stradale.

Così ad un certo Zarronco Isidoro che oltre la mezza di mezzanotte fu costret-

to a ricorrere alla Croce Verde per una ferita lacero contusa alla faccia di una certa entità e altre escoriazioni in altre parti del corpo.

L'epilettico

Purtroppo l'epilessia è un male che non ha cure per poterlo soggiogare. E così, capitò a moltissima gente essere presi da questi eccitamenti nervosi in piena via, e talvolta tale da provocarsi la morte per cattive cadute.

Così oggi un attacco epilettico attese ad un certo Ducci Pietro di anni 40 abitante in Via Morelli 27. Fu soccorso dalla Croce Verde.

Festa di beneficenza

La Cassa di Protezione degli addetti ai negozi al dettaglio il 6 maggio di domenica terrà a Lucinico nelle sale del «Savoia» una festa primaverile con grandi gare allo Sketing, Tiro a segno ed altre sorprese.

ESAMI DI ABILITAZIONE

All'insegnamento nei giardini d'infanzia. - Le candidate all'esame di abilitazione all'insegnamento nei giardini d'infanzia devono presentare entro il giorno 26 maggio le loro domande (Dollo L. 1.) alla direzione dell'Istituto Magistrale Femm. di Gorizia indirizzate alle seguenti allegati:

- 1) l'attestato di nascita da cui risulti che hanno compiuto i 17 anni di età;
- 2) un attestato di buona condotta;
- 3) un attestato di sana costituzione fisica esteso da un medico d'ufficio;
- 4) l'attestazione che la candidata assistito almeno per tre mesi alle lezioni in un giardino d'infanzia ben ordinato.

Gli esami incominceranno il giorno 4 giugno ad ore 8.

ESAMI DI ABILITAZIONE

All'insegnamento dei lavori femminili. - Le candidate a questi esami devono presentare entro il 26 maggio alla direzione dell'Istituto Mag. Femmine di Gorizia le loro domande (Dollo L. 1.) unendo i seguenti documenti:

- 1) l'attestato di nascita comprovante che la candidata ha compiuto i 17 anni d'età;
- 2) l'attestato di buona condotta;
- 3) un attestato di sana costituzione fisica esteso da un medico d'ufficio.

Gli esami incominceranno il giorno 4 giugno ad ore 8.

UDINE

Consigli autorevoli

Nessun dubbio che la loggia di Vicolo Prampero, in tempi eccezionali, abbia il diritto di dare dei consigli, non solo ai cattolici, ma anche al Capo dei Cattolici.

Poveri Vescovi! Avevano perduto completamente l'ascendente sui sacerdoti, che si erano dati pazientemente alla politica delle piazze e non solo si infischiano degli ordini dei presuli, ma perfino li canzonavano nei loro giornali. Vedere la raccolta del Friuli del 20 e del 21.

Poveri Vescovi! E povero Papa! Buon per Voi che le diverse loggie si sono destate in vostra difesa e vi hanno restituita l'autorità che avevate perduta.

Solo per merito della loggia, avete potuto liberarvi dai due pericolosi Aiaci. E la loggia vi ha riempite le Chiese che le masse contadine, traviate dai falsi profeti, avevano disertate!

Ora, perchè tutto corra perfettamente, Eccellenza, non manca che una cosa: non vi accorgete, Eccellenza, che nella Tipografia S. Paolo si stampano dei fogli nefasti per la Fede?

Mandateli, Eccellenza! In Vicolo di Prampero vi sono degli umili figli devoti pronti a piegare il ginocchio in vostro servizio!

Farisei!

Scontro ciclistico

Ieri sera in via Filippo Renati un tenente degli Alpini investì violentemente con la propria bicicletta un altro ciclista che tentò di scansarlo; il sig. Ettore Colombi, linotipista che sbalzato dal colpo rimase intontito a terra.

L'ufficiale riportò delle confusioni a una gamba ma con tutto ciò balzò subito in macchina, coi calzoni stracciati e filò lontano.

Quando si vorrà imporre che tutte le biciclette abbiano il freno e che la loro corsa sia più moderata?

Il saggio dell'Istituto Musicale J. Tomadini rimandato

La presidenza dell'Istituto Musicale J. Tomadini, ci comunica che, data la contemporaneità dello scoprimento di una lapide ai Caduti della nostra scuola professionale, il pubblico saggio che doveva aver luogo domenica 6 corrente

alle ore 10,30 al Teatro Sociale è mandato per la stessa ora al 13 Maggio.

Gli inviti drammati avranno il loro valore per la seconda domenica di Maggio; il programma rimane immutato.

Le medaglie dell'Unità d'Italia

Sono in vendita presso la sede dell'Associazione Friulana Madri e Caduti (Piazzale 26 Luglio Casa Combatente) nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

I pompieri a Modena

Ieri mattina alle cinque è partita la squadra dei nostri pompieri col comandante Cavalletti e il caposquadra gli gregari con una autopompa di Modena, ove parteciperà al congresso provinciale.

Fiera di Padova

Il Comitato Friulano per l'Industria, che ha preso viva parte all'organizzazione del Padiglione della Fiera Campionaria di Milano, mette ora a disposizione dei piccoli industriali per organizzare una Mostra nella Fiera Campionaria di Padova, che aprirà il 1.0 del prossimo Giugno.

In quest'anno non è stato concesso — come nello scorso anno — lo scatto gratuitamente, ma è stato offerto al Comitato Friulano a condizioni assolutamente favorevoli.

E' pertanto necessario che i piccoli industriali che intendono concorrere in questa fiera, lo dichiarino subito alla sede del Comitato (ing. Fachini - Via Riforma 2), onde questo sia messo in grado di organizzare in tempo e colla minor spesa possibile per i piccoli industriali la prossima Mostra.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 15 corrente.

Trattoria Comunale

Questa Mattina: Pasta al pomodoro di Maiale al latte con contorno.

— Sera: Pasta e fagioli: Scallops di maiale con contorno.

Diario Sacro

Sabato, 5 Maggio — S. Pio V. — B. Amedeo, duca di Savoia. Floriano — S. Ilario.
Domenica, 6 Maggio — S. Protasio vescovo della Mesopotamia — S. Giovanni Damasceno.

ASTERISCHI

P. di B.) Il modernismo è una cosa bigia che la mia mente ottusa e cocca...

Non tanto perché ti passano vicino mandandoti ironicamente, come tanti...

Il tanto perché ti passano vicino mandandoti ironicamente, come tanti...

Il tanto perché ti passano vicino mandandoti ironicamente, come tanti...

Il tanto perché ti passano vicino mandandoti ironicamente, come tanti...

Il tanto perché ti passano vicino mandandoti ironicamente, come tanti...

Il tanto perché ti passano vicino mandandoti ironicamente, come tanti...

Il tanto perché ti passano vicino mandandoti ironicamente, come tanti...

Il tanto perché ti passano vicino mandandoti ironicamente, come tanti...

e) i direttori con firma od institori nelle sedi e succursali di Ditte o Società...

d) i capitani marittimi che da un anno almeno risiedono nella circoscrizione della Camera;

e) i curatori od institori di aziende commerciali o industriali costituite in eredità giacente o facenti parte di esse...

f) i curatori di persone incapaci, purché queste siano iscritte nei ruoli d'imposta di cui alla lettera a);

2.0 - Le donne che appartengono ad una delle categorie sopra indicate le quali si trovino nelle condizioni richieste dal titolo 1 della legge 28 marzo 1895 N. 83...

3.0 - Gli stranieri che da cinque anni almeno esercitano un'azienda commerciale o industriale nella circoscrizione della Camera...

Offerte pervenute al Comitato Studentesco R. Scuole Medie di Udine per offrire fiori e lauri alle Salme dei Caduti:

X.0 Elenco Classe III B compl. L. 2.50; Cargnelli M. 1; Cesare 5; N.N. 1; Chiurlo Maruzzo 2; L. Toffoli 1; P. Milioni 5; Pinibello 2; Crotari 2; N.N. 2; Cecutti U. 2; Fam. Tibiletti 5; Deciani 5; Avogadro 1; A. Torre 2; M. Zilli 2; N.N. 3; P. Bugliani 2; G. Barbelli 2; G. Zambelli 2; Colla A. 5; A. Roviglio 2; E. Molinari 2; Ferrucci 2; Zuppelli L. 10; Del Fabbro 2; N.N. 2; Isalia T. 1.50; N.N. 5; N.N. 0.50; Piccinato 0.50; Cremonese 2; Briola M. 2; Paravano G. 2; E. Burba 2; Pellaro 1; Dorigo 2; Cenda F. 0.50; T. Toso 1; Arizzi 0.30; Gozzi 3; N.N. 1; Fant G. 5; Marcotti 3; N.N. 1; Bartolossi 1; Vigna 2; Somma 2; D'Aroneo 3; N.N. 1; Dell'Oste 1.50; N.N. 1; Tracagnelli 2; N.N. 1; N.N. 0.30; Pasqua letto 1; De Iesse 1; N.N. 0.40; Cudignoli 0.80; A. B. 2; Tomaselli 0.70; Padovan 0.30; Pravisani 0.50; Genuari 1; Ningioso 1; Giretti 0.50; Michelotti 1; N.N. 2; N.N. 0.20; N.N. 1.50; Gremese 1.20; Diamante 1; Della Vedova 0.50; Dose Mario 0.50; Florit 1; Memo 3; I. Savio 1; Divola G. 2; P. Orlandi 1; D'Agostino 1; A. Carraro 2; N.N. 1; N.N. 2; Gordellin 1; A. Miani 3; R. Villotta 2; N.N. 1; N.N. 1; N.N. 1; C. Cosmi 10; N.N. 1; N.N. 1; N. Brunetta 2; Moretti 2; Fattori 2; Gentilini 1; N.N. 2; Mancini 1; Margheret 5; N.N. 2; Gallina 5; L. Patriarca 5; Quarenolo 2; N.N. 1; N.N. 2; D'Este 10; R. Gentili 5; B. Gentili 5; Sigismondi 0.50; Miani Enrico 0.50; Giovannini A. 3; De Patris 0.25; P. Manolini 0.50; D'Aroneo 2; Raineri Ressati 2; Ing. Badile 2; Visentini 1; Fabris Adele 0.50; Pantanal 5; Rigo Giuseppina 2; Menozzi Giovannina 5; Breda Pia 3; Maria Furlani 5; N.N. 2; Galliussi Ortensia 1; Costi 2.

Offrono fiori: Sig. Tommasoni, Clochiatti, alunne della Scuola Normale. Le offerte in fiori e denari si ricevono anche presso la scuola Normale (Via dell'Ospedale).

AVVISO Il TIMBRE DI METALLO CON DATA prescritto dal R. Decreto 14 marzo 1923 per l'annullamento delle marche da bollo ad inchiostro grasso trovati in vendita presso la Fabbrica Timbri Quintino Conti - Piazza S. Giacomo - Udine.

Concorso per 1500 posti nell'amministrazione delle Finanze L'Intendenza di Finanza del Friuli ci prega pubblicare il seguente comunicato: «Il Ministero delle Finanze ritiene opportuno prevenire i vincitori del concorso per posti di Volontario nella Amministrazione delle Finanze, indetto col R. D. L. 16 Dicembre 1922, n. 1635, che sono tenuti a raggiungere col giorno 15 maggio p. v. le sedi a ciascuno di essi assegnate e che, in caso contrario, saranno ritenuti rinunciatori senza bisogno di ulteriore diffida (art. 5 del R. D. L. 25 marzo 1923, n. 720).

Arancio in fiore

L'altro ieri l'egregio sig. Mario Guido Rampinelli di Venezia, capo elettricista nella marina giurò fede di sposo, col duplice rito religioso e civile alla leggiadra signorina Ida Rondelli di Udine.

Alla sposa pervennero numerosi auguri, fiori e ricchi doni fra i quali magnifico quello dell'ex Presidente della Deputazione Provinciale.

Alla coppia gentile i nostri più vivi auguri.

Spicciolate di Cronaca

** NELLA SALA delle pubbliche adunanze si tenne l'altra sera l'Assemblea della Società Bersaglieri Lamarmora. Venne nominato segretario della Società il geom. Giulio Lefevre. Fu deciso di partecipare alla consacrazione del Cimiero di Redipuglia.

** IN UNA BARUFFA fra ragazzi il fanciullo Isidoro Gori di anni 8 abitante in via Marsala riportò una ferita al labbro superiore guaribile in 9 giorni.

** L'OPERATO diciassettenne Stringara Giacomo abitante a Basaldella si procurò una ferita lacero al dito indice della mano sinistra. Guarirà in una quindicina di giorni.

IN TRIBUNALE

Spacciatore di monete false condannato Veniva condannato ieri al nostro Tribunale certo Pivetta Stefano di Piave di Montebelluna, accusato di spaccio di varie banconote false da cento lire.

Cronaca dello Sport

Giornata Podistica (6 Maggio) L'Ucama è in festa! I giallo-bleu sentono tutti l'impeto dei giovani; sentano che il loro risveglio è giunto e si prodigano.

Finito lo sfortunato campionato del foot-ball, essi sentono la danno a tutti coloro che vogliono e sanno prenderla. Essi la portano con le loro feste, con le loro giornate sportive dicendo: «Ci siamo anche noi, dobbiamo affermarci!» Siamo stati l'altra sera nella loro sede provvisoria in via Praechiuso: tutti in lavoro, guidati dal prof. Nellusso, Zorzi e dal sig. de Regibus.

Tutti in preparativi per la podistica di domani. Ogni volta che un concorrente si fa innanzi per l'iscrizione ad una delle corse di 5-10-15-20-30-40-50-60-70-80-90-100-110-120-130-140-150-160-170-180-190-200 metri e dei 60, ben più numerose sono quelle per 4 km. Ogni concorrente che giungerà in tempo massimo avrà la medaglia di bronzo di bella grandezza, più medaglio d'oro al primo arrivato e vermeille ed argento ai migliori classificati.

L'Assemblea dell'Ucama

Questa sera alle ore 8.30 nei locali della Trattoria al Bue in Via Praechiuso 89 avrà luogo l'Assemblea straordinaria dell'Ucama Friuli per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Relazione morale e finanziaria; 2. Comunicazioni della Presidenza; 3. Modificazione degli art. 6, 7, e 9 dello Statuto Sociale; 4. Nomina del Segretario e di un Relatore; 5. Varie.

Tutti i soci sono tenuti a non mancare.

Un grande Concorso Ippico internazionale a Roma

Il Concorso Ippico Internazionale che, sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re, si svolgerà a Roma nella Piazza di Siena della Villa Umberto dall'8 al 20 maggio è dotato di 125.000 lire di premi oltre Coppe ed oggetti di valore.

Premio Apertura - Percorso di velocità, dotato di lire 12.000 di premi. Premio Ministero di Agricoltura - Percorso di precisione, dotato di lire 8000 di premi; Coppa Re Giorgio - riservata ai Sigg. Ufficiali del R. Esercito Italiano in attività di servizio. Al primo classificato una ricca Coppa offerta da S. M. il Re d'Inghilterra.

Coppa Re d'Italia - Riservata ai Sigg. Ufficiali degli Eserciti Esteri. Al primo classificato un cronometro di oro offerto da S. M. il Re d'Italia.

Premio Villa Borghese - Categoria di velocità, dotata di L. 10.000 di premi. Premio Roma - Categoria di precisione, dotata di L. 20.000 di premi.

Coppa delle Nazioni - Per squadre formate da tre ufficiali per ogni nazione partecipante. Alla squadra vincitrice una ricca Coppa d'onore offerta dall'Associazione Movimento Forestieri e Lire 6000.

Premio Gianicolo - Categoria di potenza, dotata di L. 8000 di premi. Premio Camera di Commercio e Industria di Roma - Categoria di elevazione, dotata di L. 5000 di premi.

Premio Cecilia Metella - Categoria da caccia, dotata di L. 5000 di premi oltre a una Coppa offerta dall'on. Galenga per il cavaliere che monta il cavallo primo classificato.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE Cinema Teatro Cecchini Oggi si ripete la 7.a e penultima serie intitolata La torre di Portsmouth del tanto decantato capolavoro I tre moschettieri.

Domani dalle ore 15 eccezionale programma: Mistero in casa del dottore. Protagonista l'eletta artista «Antonietta Caldera». Completerà lo spettacolo la comica; Le due vedovelle.

Scelto accompagnamento d'orchestra. Nel locale funzionano potenti ventilatori ed aspiratori.

Marionette

Domenica 6 maggio 1923 alle ore 6 pomeridiane nel Teatro di Via Gemona N. 48 si darà una nuovissima commedia dal titolo: IL BIRRAIO DI PRESTONE ossia I DUE FRATELLI FACANAPA. Tre atti, 14 personaggi, vestiario nuovo.

E' una commedia che farà sbellicare dalle risa per le imprevedute situazioni dei due fratelli gemelli. CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUMENTA TORINO - PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati e preteristi sopra ogni altro sistema finora conosciuto.

ORDINE: dom. 6 maggio, Albergo Centrale. UDINE: merc. 9 maggio, Albergo Commercio (p. Duomo). SACILE: giov. 10 maggio, Albergo Italia.

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche D.r GIOVANNI FATONI Via Lovaria - UDINE

Italice Piva CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per Città Birra Dormisch Telefono n. 136 Vendita Ghiaccio

SPLENDIDI MOBILI DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE Grandioso assortimento Anticamera - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi Specialità mobili da UFFICIO Ottomane meccaniche da L. 250 in più

Magazzini del Popolo Ditta BERTOLAZZI E REBESANI Palazzo Municipale - UDINE GRANDI ARRIVI Un vagone calzature uomo del prezzo reale di L. 60 si vendono a sole L. 35. Calzature da donna da L. 50 a L. 25. - Grandioso assortimento calze di tutte le qualità e tinte. CAPPELLI - CALZATURE di qualunque tipo - VALIGERIE - OMBRELLI - PARASOLE - ARTICOLI per REGALO. :: PREZZI di ASSOLUTA CONCORRENZA ::

Dopo la nota tedesca

Consultazioni franco-belghe per la risposta alla Germania

PARIGI, 4. — Stamane l'ambasciatore del Belgio si è recato al Quai d'Orsay. Sembra che la risposta belga alla nota tedesca si ispirerà alle stesse idee della nota francese e sarà concepita in termini identici. Forse le risposte francese e belga avranno un testo comune. Questa sera o domani i due governi decideranno in proposito.

Una nota francese rimessa al Belgio

La risposta per sabato

PARIGI, 4. — Poincaré ha redatto oggi il progetto di risposta alla nota tedesca. Il testo sarà portato oggi stesso per corriere a Bruxelles per essere comunicato al governo belga.

Una nota dell'«Agenzia Havas» dice che la nota francese partita stamane per Bruxelles con corriere speciale, sarà esaminata domani dal gabinetto belga che sarà libero di adottare lo stesso testo o di redigerne un altro che esprima le proprie vedute, che però si sa essere identiche a quelle dell'opinione ufficiale francese. La nota francese di risposta, la cui lunghezza è quasi eguale a quella della nota tedesca, precisa in modo abbastanza particolareggiato le ragioni per le quali le proposte del Reich sono giudicate inaccettabili dal Governo francese. Innanzi tutti la condizione preventiva per qualsiasi negoziato che ha posto il sig. Cuno, cioè lo sgombero dei territori occupati, rende irricevibili le offerte di ieri e renderà pure inaccettabile qualsiasi altra eventuale proposta, dato che gli alleati intendono conservare il pegno che essi hanno preso dopo tre anni di vera pazienza, per disporre infine dei pagamenti dovuti dalla Germania a titolo di riparazioni. Le offerte del cancelliere Cuno non hanno garanzie positive, né impegnano la buona fede del suo paese.

Infine le cifre segnarono una riduzione considerevole, relativamente allo stato dei pagamenti del 1921. In massima le rivendicazioni accessorie formulate nella nota di Berlino, quali ad esempio la soppressione delle barriere doganali, il trattato di arbitrato franco-tedesco, la rinuncia alle sanzioni ed ai pegni, il patto renano sono contrarie al trattato di Versailles. Il gabinetto belga, dopo avere esaminato la nota di Poincaré, deciderà domani sotto quale forma rispondere alle comunicazioni tedesche e farà allora conoscere la sua risposta ai governi alleati. Quanto al governo francese esso comunicherà nella giornata di domani a Roma ed a Londra il testo della sua risposta alla nota tedesca, la quale sarà trasmessa al Governo tedesco venerdì sera o piuttosto sabato mattina.

Le condizioni per il condono che avanza la Francia

PARIGI, 4. — Da fonte autorizzata si dichiara che la risposta di Poincaré precisa che il governo francese non entrerà in trattative con la Germania, fino a che la resistenza passiva del Reich non cesserà nella Ruhr. Il gabinetto belga, consultato lunedì, condivideva questa opinione. La Francia sgombererà la Ruhr proporzionalmente all'esecuzione da parte della Germania degli obblighi delle riparazioni; il pegno della Ruhr deve garantire la lealtà della Germania.

La Francia non ammetterà come base di discussione uno stato di pagamento diverso da quello del 6 maggio 1921 che venne sottoscritto dal Reich. Tale stato prevede una diminuzione a profitto degli alleati di buoni A e B per un valore di 30 miliardi marchi-oro.

La Francia non accetterà di ridurre la somma a 26 miliardi e non prenderà in esame la possibilità della riduzione parziale del debito tedesco che nel caso in cui alcuni alleati ammettessero la possibilità di ridurre o di un'altra sistemazione dei loro crediti verso la Germania, sia modificata la percentuale, sia attribuendo la priorità per le riparazioni delle regioni devastate. La Francia accetterà l'annullamento dei buoni C per il valore di 82 miliardi solo se l'Inghilterra e gli Stati Uniti condonano ai debitori i loro debiti di guerra.

Grande riserbo a Londra

Si attende l'esame della nota francese

LONDRA, 4. — L'«Agenzia Reuter» pubblica che i circoli ufficiali sono riservati circa le nuove proposte tedesche. Nessuna riunione del gabinetto è fissata per oggi. Sembra probabile che il governo britannico desideri esaminare unitamente le proposte tedesche e la risposta francese. E' quasi certo che il governo britannico risponderà alla nota tedesca, ma soltanto dopo essersi consultato con i suoi alleati. Naturalmente tutto dipende da Parigi e sembra che il governo britannico attenderà i nuovi sviluppi e il risultato dello scambio di vedute tra le parti interessate prima di decidere circa la linea di condotta da seguire.

Una solenne protesta dei popoli della Renania

BERLINO, 4. — Il «Wolff Bureau» pubblica: Tutti i partiti politici e tutte le federazioni e unioni più importanti della Renania hanno firmato un appello in cui affermano che l'intero popolo della Renania protesta solennemente dinanzi al mondo contro la politica francese; che i Renani non si piegheranno mai sotto la volontà degli stranieri e non permetteranno mai che gli stranieri decidano sui loro diritti. L'appello rinnova infine i voti di fedeltà e lealtà verso la patria tedesca, e respinge e condanna recisamente ogni tentativo per la creazione di una repubblica Renana.

Il processo Krupp iniziato

PARIGI, 4. — A Werden è incominciato stamane il processo contro Krupp von Bohlen e i quattro direttori delle officine di Essen, accusati di aver incitato gli operai dei propri stabilimenti contro il drappello francese che si era presentato per compiere una requisizione.

Rubrica Commerciale

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 7 — S. Giorgio Nog; Tolmezzo, Tricesimo, Azzano X, Gorizia, Pieve Cadore, Vittorio, Cormons.

Martedì 8 — Fagnana, Spilimbergo, Feltrina, Cecchini, Gradisca d'Isonzo.

Mercoledì 9 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo, Portogruaro.

Giovedì 10 — Artegna, Sacile.

Venerdì 11 — Flaibano, Conegliano.

Sabato 12 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta Livenza, Sesana.

Borsa di Milano

Rendita 82.20; Consolidato 89.30. Banca d'Italia 167.60; Banca Commerciale 944; Credito Italiano 742; Banco di Roma 91.

CAMBI: Parigi 137.75; Berna 368; Londra 94.70; New York 20.46; Berlino 0.05.70; Vienna 0.0280; Bukarest 9.25; Bruxelles 118.50; Madrid 313; Praga 60.75.

Borsa di Trieste

Rendita 81.75; Consolidato 89.10. CAMBI: Parigi 136.40; Londra 94.75; New York 20.32.50; Berna 369; Amsterdam 790; Berlino 0.05.25; Bukarest 9.25; Praga 60.50; Bruxelles 118.

LIBRI E RIVISTE

E' uscito in bella veste il fascicolo di Maggio del

BOLETTINO SALESIANO

Periodico mensile per i cooperatori delle opere e Missioni di Don Bosco col seguente sommario:

Il nostro Rettor Maggiore ai piedi del S. Padre; Enciclica di Papa Pio XI per il trentenario dalla morte di S. Francesco di Sales; Il sig. Don Rinaldi in Sicilia; Commemorazioni di D. Bosco; Le Missioni Salesiane: L'arrivo dei nuovi Missionari a Tanjore; S. A. R. il Duca di Spoleto alla Missione di Shiu-Chow; I trionfi di Maria Ausiliatrice nelle Missioni; Il nuovo orfanotrofio di Shiu-Chow; I primi fiori dell'orfanotrofio di Shillong; Perché voglio farmi Missionario; Episodi missionari; Le meraviglie di Maria Ausiliatrice; Orario delle Feste del 24 maggio a Torino. Note e corrispondenze dall'Italia e dall'Estero; Necrologio.

DOCT. R. DR. GIORGIO - *Dir. resp.*
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Orario ferroviario

(Stazione di Udine)

UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30* — 19.55.
Arrivi: 7* — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22.50.

UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) — 5.30 — 16.5 — 19.40.
Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.10 — 12.51 — 19.41*.
Arrivi: 7.33* — 9.32 (da Belvedere) — 13.55 — 19.4.

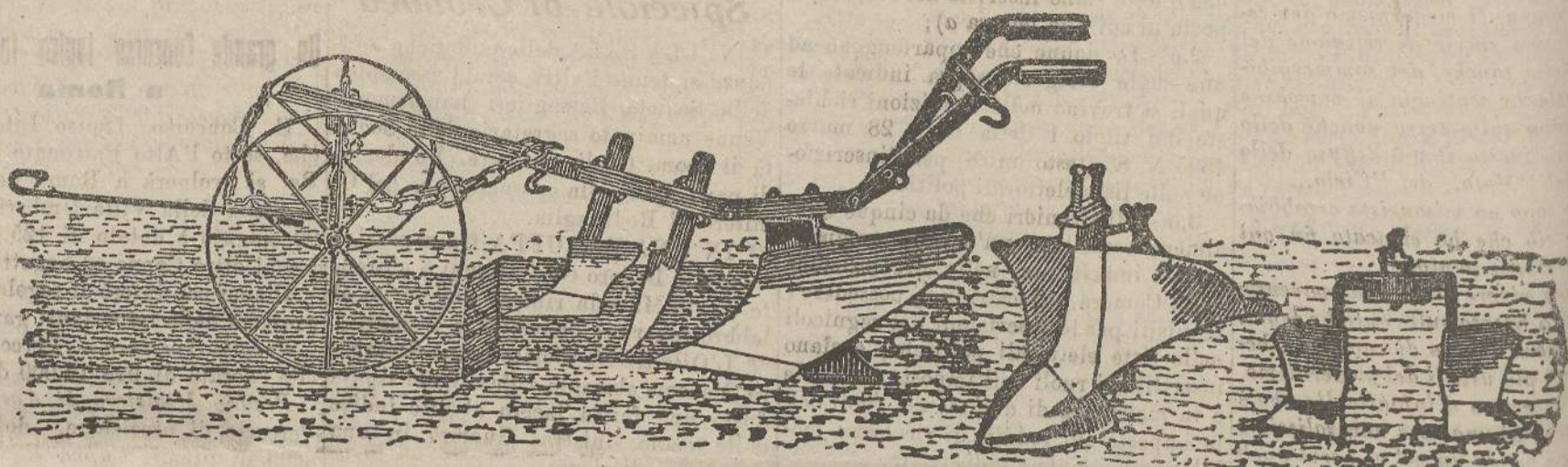
UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.
Arrivi: 7.45 — 11 — 13.45 — 19.
(*) Soppressi la domenica.

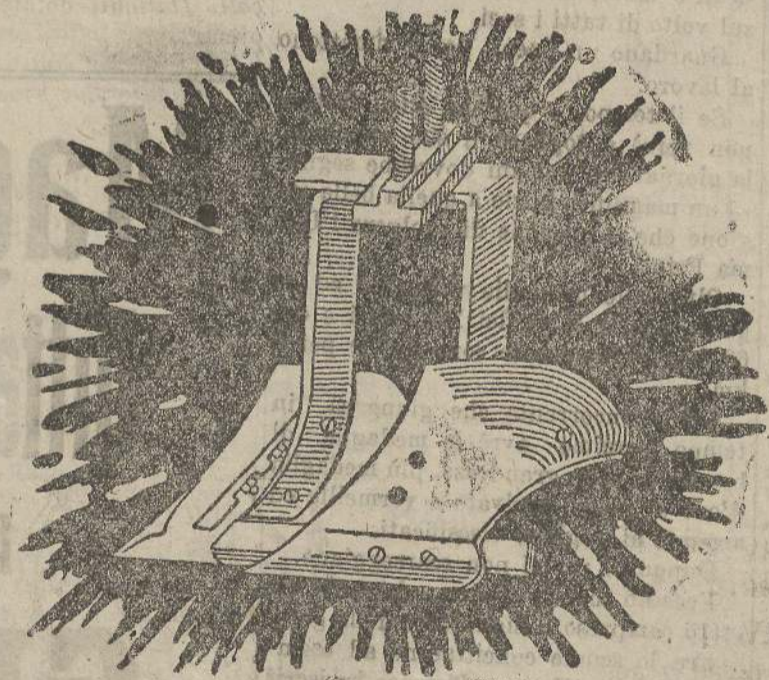
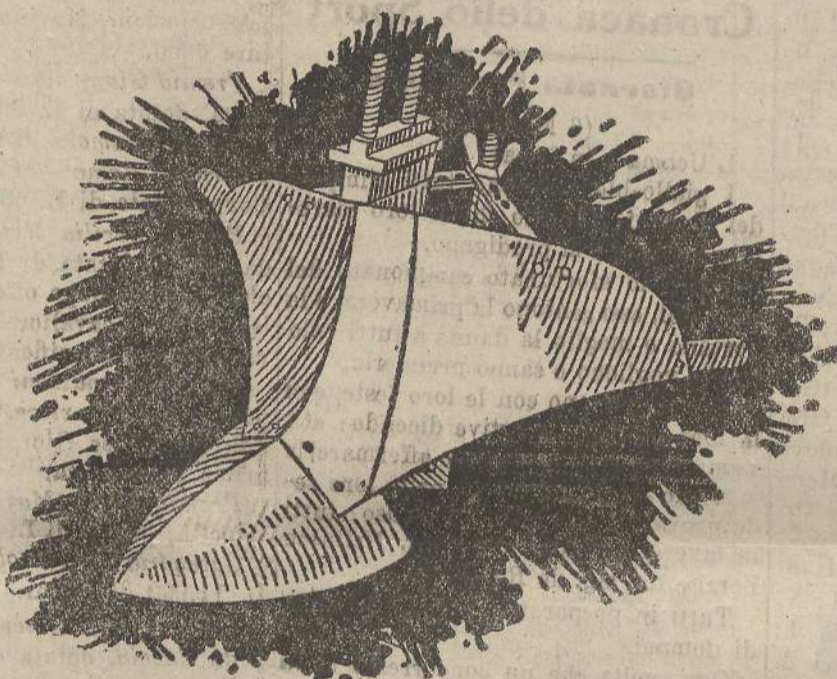
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzo e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 750 - (scheletro acciaio) N. 8 L. 675 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono in magazzino e pronti per essere forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la razione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattiera, per la Cantina ecc.
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le Riparazioni?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Ponte Poscolle.



FALCIATRICE

Voltafieni

Rastrelli

APPARECCHI PER MIETERE

NITRATO DI SODA

SOLFATO DI RAME

ZOLFI

ecc. ecc.

